

**IL "RISK APPETITE"**  
**Implementazione del *framework* aziendale**  
**Misurazione del "rischio tollerabile"**  
**Strategie, pianificazione ed esperienze a confronto**  
**(nuove disposizioni Banca d'Italia e direttiva CRD IV)**

**Milano, 11 e 12 dicembre 2012**

*Hotel Four Points Sheraton, Via Cardano 1*

Il "risk appetite" e la "tolleranza al rischio" sono diventati ormai concetti fondamentali sia a livello nazionale sia internazionale per prevenire possibili scenari di crisi e per una sana e prudente gestione di qualsiasi impresa. L'obiettivo di profitto di un'azienda è in stretta correlazione al rischio percepito che la stessa decide di assumere

La domanda principale è: **"quanto rischio"**?

Una cattiva gestione dei rischi può portare al fallimento dell'attività e per questo è necessario che tale propensione sia misurabile. Gli organi preposti ad amministrare, il c.d. *consiglio di amministrazione*, dovrebbe sempre essere consapevole di come e quanto il rischio impatti realmente sul business aziendale per essere in grado di fissare i limiti di tolleranza. Il difficile processo di rappresentare e ricondurre ad una misurazione i rischi che spesso sono intangibili è anche costituito dalle peculiarità strutturali ed organizzative proprie ad ogni impresa (che sia azienda, banca, compagnia di assicurazione, intermediario finanziario,..)

Il presente incontro rappresenta una utile occasione di confronto e dibattito tra esperti sulle esperienze dei modelli di misurazione e di governance

[PROGRAMMA DEL PRIMO GIORNO: 11 dicembre 2012]

*Ore 9.30 apertura dei lavori :*

**Risk Appetite: obbligo regolamentare o strumento gestionale ?**  
**Risk Appetite, ICAAP e Basilea 3: una visione "olistica"**

**Pietro Penza**, *partner*, **PriceWaterhouseCoopers Advisory**

**Risk Appetite Framework: l'impianto strutturato di propensione al rischio**

- Integrazione nei processi di pianificazione strategica ed elaborazione di budgeting
- Integrazione della valutazione di adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP) nelle decisioni di gestione aziendale
- Case study: l'applicazione del *framework* presso primarie realtà bancarie italiane
- Il legame tra RAF e la gestione del rischio di liquidità
- Alcuni importanti aspetti del piano di recovery

**Marin Gueorguiev**, *Managing director*, **Protiviti**

**Cristina Gualerzi**, *Manager*, **Protiviti**

*(continua a pag. 2)*

### **La propensione al rischio e il sistema dei controlli interni**

- L'adeguamento del Sistema dei Controlli Interni alle nuove disposizioni: la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- Il Sistema dei Controlli Interni e la correlazione con la misurazione del rischio entro i limiti massimo accettato e deliberati ("tolleranza al rischio" o "appetito per il rischio")
- Le funzioni di controllo e il Sistema dei Controlli Interni: le necessità del coordinamento e i costi dell'inefficienza

**Intervento a cura del Chairman: Enrico Ciprian**  
**Amministratore EM-RISK & Servizi S.r.l.**

*ore 13.00 – 14.00 pausa colazione*

### **Come definire la delibera del CdA per individuare la "propensione al rischio" partendo dalle strategie industriali: case study**

#### **Applicazione e successivo monitoraggio della delibera**

- La definizione dei limiti effettivi della propensione al rischio: l'individuazione dei parametri che possono essere utilizzati per determinare il livello di rischio tollerabile
- L'indicazione delle variabili quantitative e qualitative in funzione della definizione di tali parametri
- La forma che è opportuno utilizzare per la stesura del testo della delibera in relazione alle specificità dell'azienda

**Tibor Szep, SisCo Sistemi di Controllo s.a.s.**

#### **Case study: il Gruppo Samsung tra presente e futuro**

- La strategia di Samsung verso mete ancora inesplorate: la pianificazione di una nuova serie di attività e sfide come basi del successo futuro
- La valutazione dei rischi quale elemento fondamentale della pianificazione strategica

**Alessio Sangiovanni, C.F.O., Samsung Electronics Italia SpA**

*Ore 17.30 chiusura dei lavori*

*(continua a pag. 3)*

[PROGRAMMA DEL SECONDO GIORNO: **12 dicembre 2012**]

Ore 9.30 apertura dei lavori :

**Corporate Governance: dalle risk policy al governo dei limiti di rischio. Il ruolo dei metodi quantitativi**

- Calcolo dei rating di credito: le informazioni da utilizzare, importanza della conoscenza qualitativa dei clienti, valorizzazione delle informazioni disponibili non solo qualitative
- Calcolo dei rischi operativi (e di compliance): un'opportunità per migliorare i controlli gestionali
- L'importanza delle conoscenze qualitative interne (questionari di self-assessment)
- Determinazione di una *scorecard* che dia chiare indicazioni di priorità di intervento sulla base di una metodologia robusta
- Come integrare conoscenze da self-assessment con i dati di perdita

**Paolo Giudici**, *Professore ordinario, dipartimento economia e management dell'Università di Pavia – Presidente del comitato tecnico-scientifico dell'associazione italiana per la gestione dei rischi finanziari AIFIRM*

**Risk Appetite/propensione al rischio: linee guida ed approccio evoluto alla misurazione ed alla validazione**

- Risk Management e Convalida Interna: come evolve il ruolo delle funzioni di controllo di secondo livello alla luce delle novità normative
- Un possibile "frame work" di risk appetite
- Risk appetite ed ICAAP
- Dalla misurazione della propensione al rischio alla definizione di limiti gestionali: il caso Banco Popolare

*Intervento a cura del Chairman:* **Fabio Salis**  
*Responsabile risk management, Banco Popolare*

**Pianificazione, Risk Management e Propensione al Rischio**

- Le relazioni tra Pianificazione e Risk Management per il governo della redditività e del rischio
- Il contributo della Pianificazione Strategica per la determinazione del Risk Appetite

**Rossano Giuppa**, *Direttore pianificazione e gestione rischi, BCC Roma*

**Relazioni e coordinamento tra Pianificazione e Risk Management per il governo del rischio e della redditività nelle Compagnie di Assicurazione**

**Stefano Hajek**, *Responsabile ufficio validazione modelli interni, Unipol Assicurazioni SpA*

ore 13.00 – 14.00 pausa colazione

**Il "compliance risk appetite":**

- Approccio quali-quantitativo e processo di rilevazione
- Pianificazione in coerenza con il profilo di rischio
- Sistema dei controlli sul Risk Appetite

**Alessandro Papaniaros**, *Responsabile compliance di gruppo*, **Banco Popolare**

**Il "Rischio Reputazionale" dovuto alla non corretta gestione del frame work normativo: un modello di analisi realizzato in ambito associativo**

**Giancarlo Vismara**, *Servizio ANIA Compliance*, **ANIA ARI**

*Ore 17.30 chiusura dei lavori*

**Quota di partecipazione** comprensiva di colazione di lavoro, coffee break e materiale didattico su formato cartaceo ed elettronico:

**Una singola giornata Euro 700 + Iva**

**Entrambe le giornate Euro 1.200 + Iva**

Per iscrizioni e ulteriori informazioni telef. 02/36577120 oppure email:

[informa@informabanca.it](mailto:informa@informabanca.it)